

Ieri ● minima 16°  
Il sole sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,37  
Oggi ● massima 25°

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 49.50.141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 17 alle ore 1

## Sanità Usl in rosso: 216 miliardi di deficit

Già nel bilancio di previsione è scritto un «buco» di 216 miliardi. Secondo stime fatte da alcuni esperti i debiti delle Unità sanitarie locali nel 1987 potrebbero arrivare a ottocento miliardi. Le cifre sulla sanità romana sono state presentate giovedì notte al consiglio comunale che ha discusso i bilanci preventivi di 17 Usl (mancano ancora quelli delle Unità sanitarie Rm 4, 12 e 16). Il consiglio ha approvato a maggioranza (hanno votato contro Pci, Dp, Msi e Verdi) i conti presentati dall'assessore Mario De Bartolo.

Secondo l'amministratore capitolino nell'87 le Usl romane spenderanno 2.565 miliardi di lire. Il gruppo comunista, Augusto Battaglia, consigliere del Pci, ha parlato «di un disastro da ragioniere da parte dell'assessore, senza alcun indirizzo politico. C'è certamente una responsabilità della Regione che continua a sottovalutare il fabbisogno delle sanità romana ma l'assessore De Bartolo non fa nulla per contrastare questo indirizzo». I comunisti hanno però votato contro i bilanci perché non tengono conto delle esigenze reali delle Usl. Molte unità sanitarie hanno infatti già dovuto ridurre le prestazioni agli ospedali. Questa situazione ha deluso ancora il Pci - dipende anche da una mancata scelta a favore della sanità pubblica con spese enormi per le convenzioni con i privati.

## Studenti In piazza contro la guerra

Saranno gli studenti romani a scendere oggi in piazza per protestare contro la presenza delle navi italiane nel Golfo Persico. In una zona di guerra da dove proprio in queste ore arrivano notizie allarmanti, e per chiedere il loro immediato rientro.

Il corteo, organizzato da diverse scuole della capitale, partirà alle 9.30 da piazza Esedra e si snoderà, attraverso via Nazionale, fino a piazza Santi Apostoli, dove la manifestazione terminerà. Invece che fino a piazza Navona come era stato precedentemente stabilito.

## Spacciatori Arrestati con 3 chili di cocaina

Avevano nascosto in macchina tre chili di cocaina, per un valore di oltre un miliardo di lire. Tre romani, Alfredo Prestano, 47 anni, Luciano Lanuti, 33 anni, entrambi pregiudicati, e Federica Ponti, di 24, sono stati arrestati il 19 settembre scorso al varco autostradale di Ventimiglia, ma solo ieri la Guardia di finanza, dopo lunghe indagini, ha dato la notizia. I finanziari erano rimasti insospettiti dalle carte di identità del tre, poi risultate false. La macchina su cui viaggiavano è stata praticamente smontata, e dalle parti scolate, è saltata fuori la cocaina.

## Rogo del supermarket

Completamente inagibile il palazzo di via Marco Celio Rufo. Ottantaquattro famiglie rimaste senza casa mentre il Comune propone solo roulotte

## Tutti fuori

# sgombero per 300 al Tuscolano

Lo scaricabarile, a colpi di fonogrammi, è durato per tutta la giornata di ieri. Tra Comune, Circostrizione e Protezione civile non era chiaro chi dovesse provvedere a sistemare i trecento inquilini del palazzo al Tuscolano danneggiato martedì scorso da un incendio e dichiarato ieri inagibile. In tarda serata è arrivata una soluzione più che provvisoria: le 84 famiglie avranno forse delle roulotte. E la casa?

GIANCARLO SUMMA

La dichiarazione di inagibilità è arrivata nelle prime ore del pomeriggio di ieri. Due distinte perizie, una dell'Enpam (l'Istituto di previdenza dei medici, proprietario dell'immobile) e l'altra della Usl Rm 10, hanno portato ad un verdetto unanime: in attesa dei necessari lavori di ristrutturazione, nessuno potrà abitare nello stabile di via Marco Celio Rufo 8, al Tuscolano, gravemente danneggiato martedì scorso dall'incendio (forse doloso) che ha completamente distrutto un grande supermarket al piano terra. Per 84 famiglie, più di trecento persone in tutto, inizia adesso un periodo di incertezza e di sismazioni precarie presso amici o in pensioncine reperite alla meglio. Insomma, il problema che si ripropone ad ogni crollo o sgombero di abitazioni, senza che il Comune

riesca a trovare soluzioni più accettabili. È una giornata da raccontare, quella vissuta ieri dagli inquilini di via Celio Rufo. L'inizio è all'insegna della protesta. Un centinaio di loro, esasperati, intorno alle 11.30, hanno bloccato per circa un'ora il traffico su via dei Consoli rovesciando sulla strada i cassonetti dell'immobilità. «Se non l'avessimo fatto - spiegano - ancora una volta non saremmo riusciti ad incontrare nessun amministratore». Dal giorno dell'incendio a ieri, infatti, gli unici rapporti costanti gli inquilini li hanno avuti con i vigili del fuoco, meglio se, per sgombrare il palazzo, completamente dimenticati dagli amministratori comunali. Invece, finalmente, si sono incontrati col presidente della Circostrizione, il liberale Di Girolamo, e con l'assessore comunale alla casa, il democristiano



La protesta di ieri mattina degli inquilini di via M. C. Rufo

## Cronaca delle emergenze dimenticate

Quello delle «assenze ingiustificate» del Comune di fronte ai drammi che si sono moltiplicati nella città è un lungo elenco. Soprattutto verso i senzatetto che queste sciagure hanno provocato. L'unico rimedio è stato quello di sistemarli alla bell'e meglio in qualche residence convenzionato e dimenticarsene. 31 gennaio 1986. Un smottamento dovuto alla pioggia fa crollare una palazzina in viale Brennero a Montesacro. 54 famiglie perdono la casa. 28 aprile 1986. Crolla un palazzo a via Ricasoli. 53 famiglie perdono la casa. 7 maggio 1986. Tocca a un solo di una palazzina di via dei Platani a Centocelle. Evacuate 18 famiglie. 12 maggio 1986. L'epidemia dei crolli contagia Trastevere, in Vicolo del Cinque vengono evacuate 8 famiglie. Il 16 viene giù un terrazzo al Prenestino. La psicosi da crollo si traduce in 1300 pratiche presentate alla commissione stabili pericolanti e 138 ordinanze di sgombero. 22 maggio 1986. Per una fuga di gas salta in aria un appartamento in via dei Cappellari, vicino a Campo de' Fiori. Una donna rimane ustionata, nove famiglie sfollate. 23 luglio 1986. Si accascia l'ala di una palazzina in via Pisacane. Due persone, Maria Fioridali e Bruno Coppari, rimangono sepolte dalle macerie. 8 ottobre 1987. In via Marco Celio Rufo un supermarket è distrutto dalle fiamme. Le 84 famiglie del palazzo dove si trovava il supermarket non sanno dove andare. Il pentapartito seconda edizione non cambia. □ A.Ca.

## Truffa da un miliardo organizzata da tre falsi agenti immobiliari Garantivano la vincita all'asta di proprietà fallimentari in Tribunale

# Vendevano appartamenti fantasma

Hanno truffato un miliardo promettendo l'acquisto sicuro e conveniente di case sottoposte a procedure fallimentari. Bastava versare una prima bustarella per corrompere qualcuno in tribunale. Poi quaranta milioni di caparra. Alla fine venivano consegnati i titoli di proprietà e i decreti di trasferimento così ben contraffatti da sembrare veri. Solo i timbri e i sigilli erano falsi. Arrestati i tre truffatori.

GRAZIA LEONARDI

Erano riusciti a vendere decine di appartamenti inesistenti proprio come nel film «Tolo cerca casa». Stessa tecnica senza trappola: una visita alle sospese quattro mura, milioni e milioni di caparra e, presto, l'ingenuo cliente si ritrovava con le pive nel sacco. È andato tutto liscio per più di

due anni e la truffa ha fruttato a tre faccendieri quasi un miliardo. Ma ieri i componenti della banda - Olga Coppia, un'operaia di 59 anni, che abitava in via Emma Carelli 73, suo figlio Enzo Beni, ventitreenne agente di commercio, Renato Buttarelli, 58 anni bidello presso l'Istituto tecnico indu-

striale per la meccanica di via Casale De Merode - sono finiti in carcere. Denunciati per associazione a delinquere, truffa aggravata e falsità di materiali in concorso, sono stati arrestati dai carabinieri della IV sezione del reparto operativo su ordine di cattura emessi dal sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Annali. L'illecito commercio era diventato una sorta di catena di sant'Antonio. Passandosi parola ai tre faccendieri si erano rivolte giovani coppie che aspettavano un tetto per potersi sposare, ma anche tanta gente che aveva dato fuoco a tutti i risparmi per garantirsi una sicurezza. Sfruttando la fame di case e l'attività si era moltiplicata. Nel giro di qualche mese era diventata

molto fiorente con una tecnica che riusciva a coprire bene mille raggini. Nessun ufficio, nessuna agenzia, il traffico dei contratti di compra-vendita si svolgeva in privato, nell'appartamento di via E. Carelli, dove abitavano Olga Coppia e suo figlio. Il primo anello della lunga catena erano alcuni appartamenti che i tre faccendieri avevano preso in affitto ad Ostia, nella zona di Tor San Lorenzo e sull'Aurelia. Poi era la volta del cliente, carico di aspettative e con qualche milione a disposizione. A turno Olga Coppia, suo figlio e Renato Buttarelli si dividevano i compiti. Facevano scegliere la zona, portavano i malcapitati a visitare la casa e poi arrivava la prima sorpresa. Facevano credere che l'apparta-

mento fosse sottoposto ad asta fallimentare del tribunale civile. Ma nessuna paura: una prima bustarella, con l'offerta dei primi milioni per corrompere qualcuno e si poteva entrare nella lista dei contendenti. L'operazione era garantita al cento per cento. «Conosciamo qualcuno da smuovere e la vincita dell'asta è sicura», dicevano. «Bisogna solo aspettare un po'». Così intascavano altre quote: quaranta, cinquanta milioni per ogni appartamento. Pare che per uno solo abbiano preso trecento milioni. E quando il cliente cominciava a premere si sbriciolava la truffa. «È andato tutto bene: da casa è tua, teni questo è il titolo di proprietà. Ma non dire niente a nessuno e aspetta un anno prima di andarci, perché la pratica deve

## Voilà a singhiozzo lo sciopero blocca Fiumicino

Se il popolo che viaggia in autobus, tram e treno piange, il popolo che vola non ride. Alla mezzanotte di ieri è terminato lo sciopero di 24 ore del personale di terra aderente ai sindacati unitari e alla Cisl. Tra Alitalia, Alie e compagnie straniere sono stati 84 gli atterraggi e 78 i decolli dall'aeroporto di Fiumicino: 152 movimenti aerei contro i 410 di venerdì scorso. 15 i voli oltre confine cancellati, 8 ritardati e il volo dell'Aeroflot proveniente da Mosca anticipato per dribblare la protesta sindacale.

## Arrestato Rambo a Montelibretti

Dopo i calci rimediati dallo «zio Ho» in Vietnam, Rambo ha tentato di rifarsi a Montelibretti. Ma non gli è andata meglio. Marco Pietropaoli, 23 anni, mimetico e carabina, ha cercato di entrare in un appartamento. Scoperto dal proprietario, è fuggito in strada continuando a sparare, finché i carabinieri non lo hanno disarmato e immobilizzato. Dovrà rispondere di duplice tentato omicidio, furto aggravato, porto abusivo di fucile, resistenza e oltraggio.

## Tulipani doc donati dagli olandesi

«Parlano d'amore i tulipi tutti pan...». Le Kessler sarebbero felici, cinquemila bulbi olandesi di tulipani, giacinti e narcisi sono stati consegnati ieri alla scuola giardino di Roma dal consigliere agricolo dell'ambasciata olandese. Doni simili sono toccati ad altre capitali europee.

## Ora di religione Manifestazione a Montecitorio

L'ora della discordia continua a dividere Parlamento e paese. Mentre nell'emiciclo si discute in piazza Montecitorio si è svolta una manifestazione organizzata dal comitato Scuola e Costituzione e dal Movimento politico per l'alternativa per dire «no» alla scuola professionale. In piazza anche l'onorevole Bubbico che ha dichiarato ad una tv locale che «l'ora di religione va messa in mezzo all'orario, altrimenti si sa, chi avrebbe cuore di non far dormire un po' di più il ragazzino?».

## In crisi d'astinenza si uccide

Non ha retto all'ennesima crisi d'astinenza e si è buttato dal sesto piano. Giuseppe Laurenti, 30 anni, tossicodipendente, è morto sul colpo per il volo dalla sua abitazione in via Enrico Cosenza 22. Si era anche tagliato le vene dei polsi. Laurenti lavorava come ragioniere, il tentativo di disintossicarsi gli procurava continue turbe psichiche. Sembrava che avesse iniziato a bucarsi durante il servizio militare.

## Gioielliere ferisce rapinatore a Marino

Hanno cercato di rapinare una gioielleria in via Fratelli Rosselli a Marino, ma il gioielliere Paolo Todesi ha estratto una pistola e ha cominciato a sparare all'impazzata. I tre rapinatori sono fuggiti su una Fiat Uno e hanno abbandonato davanti all'ospedale un complice gravemente ferito. È Filiberto Semproni, 42 anni, pregiudicato. È in prognosi riservata all'ospedale di Frascati. I rapinatori hanno abbandonato il bottino, circa 100 milioni in gioielli.

## Ha quasi cento anni: drogata e derubata

Sono entrati nel suo appartamento di viale del Quirinale 50 a Trastevere e le hanno fatto bere un caffè al sonnifero. Quando Ernesta D'Andrea, 94 anni, si è svegliata, non ha trovato più il milione e ottocento mila lire che teneva nel cassetto del comodò. Ha raccontato che due giovani le erano entrati in casa con una scusa, lei ha offerto un caffè ma il suo l'hanno drogato: ha dormito tutto il pomeriggio.

## Protesta al semaforo Gli rompono il naso

Ancora nevrosi da traffico. Giulio Marco Buccheri, 18 anni, percorreva in motorino via Prospero Colonna all'altezza di Largo Santa Silvia, quando una Renault 5 lo ha sorpassato e stretto. Le rimozioni al semaforo gli sono costate insulti e botte: è ricoverato al San Camillo con una prognosi di trenta giorni e con il setto nasale fratturato.

ROBERTO GRESSI

### ROMA

## INCHIESTA

# Dietro le sbarre

Come vivono e quali problemi hanno i quattromila detenuti rinchiusi nelle carceri del Lazio. Come lavorano e quali richieste avanzano i tremila dipendenti dello Stato

impiegati nei penitenziari. Le speranze, le delusioni, le amarezze di chi trascorre la vita dietro le sbarre. Martedì 13 ottobre una pagina speciale sull'Unità. Articoli, interviste, racconti.